

Zenoa et Milan, et parte col nostro campo; qual era contento che dito nostro campo venisse in brexana aver Brexa et Crema, e daria l'artellarie bisogna per otenir le terre; ma bisogna danari per il resto dieno aver, ch'è li ducati 18 milia per tuto zugno pasato. *Item*, à mandato a dir che li provedadori prediti vadino a Pavia per lui. Scriveno, li capitani sguizari fauno bon officio e pocho stimano il cardinal e amano la Signoria nostra; sichè il cardinal à *solum* 3 cantoni con lui etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta; prima fono su cosse di la terra. E noto. Fu fato, l'ultimo Consejo di X, in luogo di sier Piero Querini era in caxa per la egritudine di suo fiol, sier Piero Nani nuovo, et poi expediteno alcuni presonieri padoani, uno Zulian Fabian, era in li cabioni, per dir di apresentar una forcha di fen al tempo sier Zacharia Dolfin era capitano a Padoa quando tolse le arme a li citadini e si apresentò. *Item*, do altri padoani incolpadi fo asolti e vadino via. È da saper, in questi zorni, per il Consejo di X, per biasteme fu preso de retenir una Ixabetha Pisega, steva a posta con Galeazo di Spelai, e tolloli la roba di caxa per valuta di ducati 700, e 234* portata in l'avogaria. *Etiam* fo retenir, zoè preso di retenir pur per biasteme, uno Nicolò Griego; sichè il Doxe è molto vigilante a punir questi biastematori, et è ben fatto.

Noto. In questa matina in do quarantie fo expedito il caso di la sententia di 3 savii sora il regno di Cypri contra li capitani stadi in Candia zà più anni; et parlò, per li capitani, Marin Querini avochato. Li rispose domino Bortolo da Fin doctor avochato. Andò la parte: 4 non sinceri, 14 bona, 35 taia.

A dì 10. Vene in Colegio l'orator yspano *de more*, qual sollicita la venuta dil vicerè con le zente, e *tamen* non bisogna, et si sta in questi consulti, et zercha sguizari ritornino indriedo parte etc. L'orator dil Papa episcopo di Ixernia è amalato di febre, et però non va a la Signoria.

Vene sier Alvise Contarini, va capitano a Fama-gosta, e tolse licentia et partì la note con la nave Simitecola, su la qual andò molti rezimenti et marchadanti vanno a Damasco; nel numero di qual è sier Barbon Morexini qu. sier Marco, va con provision ferma di ducati 600 a l'anno di sier Nicolò Venier qu. sier Hironimo, et mena *etiam* con lui uno fiol dil dito sier Hironimo. La qual nave va molto richa e con assa' danari in contadi; si dice val ducati 100 milia. E partì questa note al suo viazo: è patron sier Zacaria Simitecolo di sier Beneto.

Vene sier Alvise Capello, va ducha in Candia, e tolse licentia. Et el penultimo Consejo di X fu posto parte, che non ostante non fusse electo in suo luogo dil Consejo di X, potesse andar al suo rezimento *licet* fusse parte in contrario, e fu presa. Et va con la nave Coresi, su la qual *etiam* va molti rezimenti e sier Marin Barbo, va provedador a la Zefalonia, e altri. Partirà a dì 12 dito con la nave dil Coresi.

Di campo, di provedadori vene letere, di 7, hore una di note. Come sguizari non erano levati di Pavia, *imo* si messeno in arme, et con l'artellarie verso il castello dove aloza il cardinal, dicendo voler i danari, prima la loro parte di taioni, poi li ducati 14 milia per resto di ducati . . . di zugno; e sopra questo fo gran parole. Et hanno mandato per li provedadori nostri essi capitani, et li diti la matina anderano de li etc.

Fo parlato di mandar danari in campo, per via di letere di cambio di Zenoa, zercha ducati 7000.

Morite in questa note Domenego Cavaza masser di la cancelaria, zovene: Idio li doni requie! Fu electo poi, per la bancha, iusta la parte, suo fradelo Constantin Cavaza.

Di Trento, di sier Piero Lando orator nostro, fo letere, di 6. Prima, come il reverendo Curzense era a Perzene; si dize aspetava il ritorno di don Pietro d'Urea orator yspano andato dal vicerè. *Item*, si diceva si feva adunation di zente a quelli 235 contorni; non si sa la causa. L'Imperador è a la volta di Fiandra contra il ducha di Geler; e altre particolarità. Noto. In questi zorni se intese dito Curzense havia mandato a Ferara fanti 500 alemani e altri a Verona. *Item*, si ave partino de Milan . . . oratori milanesi per andar a incontrar il loro ducha Maximian Sforza e andar a l'Imperador a rechiederlo per loro Duca. *Item*, è a Trento orator di fiorentini domino Zuan Vitorio Soderini dottor, fiolo dil confalonier.

Noto. Il fiol di sier Alvise Pixani dal Banco era li a Trento andato con il Lando e varito; ma il padre inteso la malatia, mandoe subito di qui uno medico excellentissimo, Marco Bernardin Spiron padoan, con darli ducati 100, et vi andò *etiam* uno astante e sier Fantin Michiel qu. sier Hironimo e sier Vetor Pixani qu. sier Francesco dal Bancho bandito, etc.

Di Bergamo, di sier Bortolo da Mosto provedador, di 7 fo letere. Di quelle occorrentie, e aspetano l'artellarie per bater la Capella; atende a recuperar li danari; e altre particolarità etc.

Noto. Sier Domenego Contarini, andava prove-